

- Ultimi Aggiornamenti
- Cronache 3**  
Fi Seiji Ozawa  
20/03/2008
- Cronache 4**  
Ra Salome  
20/03/2008
- Echi dal Territorio**  
Bo Festa Donna  
20/03/2008
- Libri & Dischi**  
Cd Peter Lindroos  
20/03/2008
- Ballo & Bello**  
Vr Ater suite  
17/03/2008
- Cronache 1**  
Vr Damian Iorio  
17/03/2008
- Cronache 2**  
Re Rousset  
17/03/2008
- Cronache 5**  
Nancy Chénier  
17/03/2008
- Nuove Musiche**  
Vr Il festino  
17/03/2008

# Classico da Camera

*Una realtà sempre attiva e presente nella vita musicale ferrarese*

## Centodieci candeline per la "Gino Neri"

*di Edoardo Farina*

FERRARA - E centodieci! Superato l'ambito traguardo del centesimo anno - festeggiato nel 1998 con un prestigioso concerto tenutosi presso il Teatro Comunale nel maggio di dieci anni fa in occasione del quale furono ingaggiati una cinquantina di orchestrali provenienti da orchestre a plettro d'Italia, per raggiungere il numero dei cento esecutori, uno per ogni anno dell'orchestra - quest'anno la Gino Neri si è apprestata a superare oltre un secolo di attività con l'appuntamento nella sala S.Francesco situata nella omonima piazza di via Terranuova a Ferrara. Un traguardo sicuramente importante, trattandosi dell'orchestra a plettro più antica d'Italia, seconda solamente ai centoventi della "Titta Marzuttini" di Udine. Una tradizione musicale ferrarese nata il 7 febbraio 1898, quando su iniziativa di un lungimirante ed appassionato musicista dilettante, Adolfo Nottolini, si costituì il Circolo mandolinistico ferrarese. Nei mesi successivi, per iniziativa dello stesso fondatore, il Circolo ottenne dalla Regina Margherita di Savoia il privilegio di fregiarsi del nome della stessa. Tra mille difficoltà, connesse all'autofinanziamento, oltre che al reperimento di sedi adeguate alle prove, un primo nucleo di una quindicina di elementi si affacciò sulla ribalta del movimento mandolinistico italiano partecipando al concorso nazionale per orchestre a plettro di Verona: era il 18 giugno 1900.

- Strumenti
- Stampa Pagina
- Home Page
- Widgy
- E-Mail
- Supporto Tecnico
- ?



*L'Orchestra a plettro "Gino Neri"  
(fototeca gli Amici della Musica.net)*

Li guidava un giovane maestro poco più che ventenne ma già molto promettente: Vittore Veneziani. Il complesso ottenne il primo premio assoluto conquistandosi da quel momento la stima e la considerazione con cui da anni i ferraresi sostengono l'Orchestra. Si delineò da allora la peculiarità principale della stessa: il repertorio, composto in massima parte da trascrizioni (la letteratura musicale originale per orchestre a plettro era allora alquanto scarna). Nel 1904 avvenne l'incontro che segnò in modo determinante il futuro dell'allora piccolo gruppo: quello con il ventiduenne maestro Gino Neri, musicista professionista che avrebbe calcato, tra l'altro, il palcoscenico della Scala di Milano come sostituto di Toscanini. Egli portò alla vittoria l'orchestra nel Concorso Internazionale di Trento di quell'anno. Rivoluzionò l'assetto delle sezioni cercando di rivedere la similitudine di una orchestra sinfonica classica composta da strumenti ad arco e a fiati. Dopo la parentesi bellica, il 13 febbraio 1947 il nuovo Consiglio direttivo guidato dal dott. Caretti delibera la modifica dell'intestazione sociale in: "Circolo di cultura musicale Orchestra a plettro Gino Neri", omaggio dovuto all'Artista prematuramente scomparso, avendo saputo dare con le sue trascrizioni e suggerimenti una fisionomia originale al complesso.

Nuovo vigore assume l'attività nel dopoguerra che porta la stessa a compiere numerose tournée all'estero: Francia, Belgio Olanda, Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Jugoslavia. Svizzera, Germania, Tunisia, Russia, Galles, Spagna, Stati Uniti, vantando centinaia e centinaia di concerti. Significativo è stato quello del Giappone, trattandosi della prima orchestra a plettro italiana ad essere arrivata nel Paese del Sol levante. Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive presso l'EIAR, la RAI e la BBC, grazie all'instancabile opera di valenti maestri tra cui ricordiamo Aroldo Fornasari, Ino e Giangiacomo Savini, Italo Pazzi, Giordano Tunioli, Giorgio Fabbri, fino all'attuale direttore Stefano Squarzina, senza trascurare l'opera del mai dimenticato Sen. Mario Roffi, che ha presieduto il Circolo in modo encomiabile per oltre 30 anni.

Il concerto del 16 marzo, è stato anticipato da una piccola cerimonia in via Giuoco del Pallone che ha visto porsi una insegna in pietra sul muro della casa ove dimorò Adolfo Nottolini, fondatore della "Gino Neri" e prima sede assoluta della stessa, quindi alle ore 18.00, si è assistito all'esecuzione di classici di sempre dell'orchestra, tra i quali *Tancredi* di G. Rossini, *Al levare del sole sul Golfo di Napoli* di Ino Savini, *Carmen* di G. Bizet, *Il Califfo di Bagdad* di F.A. Boieldieu, *An der schönen blauen Donau (Sul bel Danubio blu)* di J. Strauss jr. Per l'occasione, vi è stato il congedo ufficiale da parte di Giuseppe Santini, classe 1927, presente ininterrottamente per 60 anni in qualità di primo mandolincello, esempio di passione e dedizione senza limiti. Con un repertorio di oltre 400 brani, fra trascrizioni e pezzi originali, l'Orchestra a plettro "Gino Neri", oggi più che mai guarda al futuro tramite anche le nuove generazioni di giovani allievi presenti nell'attivissima scuola, rappresentando Ferrara nel mondo attraverso una consuetudine senza fine, con la consapevolezza di dover perpetuare un'inestimabile tradizione musicale riconosciuta a livello internazionale.